

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



**COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
PROVINCIA DI BOLOGNA**

MATILDE RISTORAZIONE S.R.L. - APPROVAZIONE MODIFICHE PATTI
PARASOCIALI E PATTI PARASOCIALI MODIFICATI.

Nr. Progr. **24**
Data **30/04/2013**
Seduta NR. **4**
Titolo **4**
Classe **3**
Sottoclasse **0**

Adunanza PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 30/04/2013

Il VICE PRESIDENTE ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella apposita sala del Municipio, oggi **30/04/2013** alle ore **19:30** in adunanza **PUBBLICA** di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio o e-mail nei modi e termini previsti dal vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale all'apertura dell'adunanza e tenuto conto delle entrate e delle uscite dei Consiglieri in corso di seduta, al presente oggetto risultano:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
ROPA LORIS	S	MOSCATELLI FRANCESCO	S	GALLERANI GABRIELE	S
MARCHESINI LORIS	S	ROMA ANNALISA	S	RONCAGLIA FRANCESCO	N
VERONESI GIAMPIERO	S	RIMONDI MORGAN	N	FACCHINI RICCARDO	N
TOLOMELLI VANNA	S	MALAGUTI FIORENZO	S	ZAVATTARO LEONARDO	S
SBLENDIDO SAVERIO	S	MADDALONI CARMINE	S	CANNONE TIZIANA	S
QUERZÈ DAVIDE	S	DE FRANCESCHI LUCIANA	S	GIORDANO ANTONIO	N
BARTOLINI MONICA	S	IOVINO PAOLO	S	MORANDI NADIA	S
<i>Totale Presenti: 17</i>		<i>Totali Assenti: 4</i>			

Assenti giustificati i signori:

RIMONDI MORGAN, RONCAGLIA FRANCESCO, FACCHINI RICCARDO, GIORDANO ANTONIO

Assenti NON giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Sono presenti gli Assessori Extraconsiliari:

CASTELLUCCI CARLO, COCCHI MIRNA, MANFREDINI SILVIA, MONARI CARLO

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, CICCIA ANNA ROSA.

Constatata la legalità della adunanza, nella sua qualità di PRESIDENTE, VERONESI GIAMPIERO invita a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Sono designati a scrutatori i Sigg.:

MADDALONI CARMINE, ZAVATTARO LEONARDO, SBLENDIDO SAVERIO.

L'Ordine del Giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi del vigente Statuto comunale nonché del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Tutti gli atti relativi agli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno sono depositati presso la Segreteria comunale nel giorno dell'adunanza e nel giorno precedente.

OGGETTO:

MATILDE RISTORAZIONE S.R.L. - APPROVAZIONE MODIFICHE PATTI PARASOCIALI E PATTI PARASOCIALI MODIFICATI.

Il Presidente chiede ai Consiglieri di anticipare la trattazione del punto 6) all'Ordine del Giorno, come da registrazione agli atti al n. 8677.

Durante la trattazione del presente punto entrano i Consiglieri Moscatelli e De Franceschi, pertanto i presenti sono n. 17.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che il Comune di Anzola dell'Emilia è Socio di Matilde Ristorazione a seguito di deliberazione consiliare n. 120 del 20.12.2005;
- che con atto n. 54 del 19.07.2007 il Consiglio Comunale si è espresso in merito alla modifica interna del Socio privato ed approvato i Patti parasociali;
- che con deliberazione consiliare n. 29 del 23.03.2009 si è deciso di trasformare Matilde Ristorazione da Società per Azioni in Società a Responsabilità Limitata;

Preso atto che ai sensi dell'articolo 13 dei sopracitati Patti parasociali, agli stessi è attribuita la durata di 5 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione, avvenuta l'8.04.2008;

Valutata l'opportunità di rinnovare i Patti parasociali riconoscendo, agli stessi, la natura di documento flessibile e semplice nella gestione dei rapporti tra Soci;

Considerato necessario apportare delle modifiche e delle integrazioni agli stessi, anche alla luce delle nuove normative in materia di pari opportunità, a sostituire i riferimenti di S.p.A. in S.r.l. a seguito della trasformazione societaria da Società per Azioni in Società a responsabilità limitata di cui alla deliberazione n. 29/2009, oltre alla previsione di un Consiglio di Amministrazione di 3 o 5 membri e regolamentando le nomine da parte dei Soci nei due casi, infine sono state apportate delle modifiche su alcune situazioni che oggi non hanno alcun valore alla luce delle innovazioni normative o perché superate nei rapporti tra Soci;

Viste le modifiche riportate nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto (allegato A);

Visto il testo dei proposti Patti parasociali coordinato con le modifiche ed allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale (allegato B);

Dato atto che le modifiche in oggetto sono state esaminate dalla competente Commissione consiliare nella seduta del 24.04.2013;

Visti:

- lo Statuto Comunale;
- il Tuel n. 267/2000;
- il D.P.R. n. 251 del 30.11.2012;

Udita, sul punto, l'illustrazione dell'Assessore **Monari**;

Uditi, nell'ordine, gli interventi dei Consiglieri **Gallerani** (Capogruppo "La nostra Anzola"), **Morandi**, del **Rag. Borghi**, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Matilde Ristorazione, dei Consiglieri **Roma**, **Iovino**, **Cannone**, del **Rag. Borghi**, del Consigliere **Marchesini** (Capogruppo "Con Ropa. Insieme per Anzola");

Udite, inoltre, le repliche dei Consiglieri **Morandi**, e **Gallerani**, che dichiarano anche il voto contrario dei rispettivi Gruppi ed infine del **Sindaco**;

Per tutto quanto si fa integrale rinvio alla registrazione in atti al n. 8677;

Dato atto che, in applicazione dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area Amministrativa ed Innovazione in ordine alla regolarità tecnica;

Con voti favorevoli n. 13 e contrari n. 4 (Consiglieri Gallerani, Zavattaro, Cannone e Morandi) resi per alzata di mano, presenti e votanti n. 17 componenti

D E L I B E R A

- 1) Di approvare le modifiche ai Patti parasociali tra i Soci di Matilde Ristorazione S.r.l., nel testo allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera A);
- 2) Di approvare il testo coordinato dei Patti parasociali di cui al punto 1), nel testo allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera B);
Successivamente con separata votazione e con voti favorevoli n. 13 e contrari n. 4 (Consiglieri Gallerani, Zavattaro, Cannone e Morandi), la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

ALLEGATO A)

Sostituire in tutti gli articoli dei patti parasociali dove c'è riferimento l'espressione "SPA" con "SRL".

Articolo 4

Aggiungere dopo la parola "Amministrazione" "di tre o".

Articolo 5 nella prima parte viene riscritto come segue:

"Fermo restando il necessario conseguimento delle percentuali previste dall'articolo 16 dello Statuto sociale, i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno nominati dall'Assemblea e designati nel rispetto del D.P.R. 30.11.2012 n. 251, come segue:

a) nell'ipotesi di un Consiglio di Amministrazione di cinque membri:

- n. 3 dall'Assemblea dei Soci pubblici di cui almeno 1 rappresentante del genere meno rappresentato;
- n. 2 dal Socio privato assicurando il rappresentante di ogni genere.

All'interno dell'Assemblea dei Soci pubblici i consiglieri sono così designati:

- n. 1 dai Comuni di Nonantola e Crevalcore
- n. 1 dai Comuni di San Giovanni in Persiceto e Sala Bolognese
- n. 1 dai Comuni di Calderara di Reno, Anzola dell'Emilia e Sant'Agata Bolognese;

b) nell'ipotesi di un Consiglio di Amministrazione di tre membri:

- n. 2 dall'Assemblea dei Soci pubblici assicurando il rappresentante di ogni genere;
- n. 1 dal Socio privato....."

Nella parte successiva l'articolo rimane invariato.

Articolo 6 il primo comma viene modificato nel modo seguente:

"I componenti del Collegio sindacale saranno designati, nel rispetto del D.P.R. n. 251/2012 come segue:

- n. 2 effettivi di cui uno con funzioni di Presidente e n. 1 supplente su indicazione dell'Assemblea dei Soci pubblici assicurando un rappresentante dei Sindaci effettivi al genere meno rappresentato;
- n. 1 effettivo e n. 1 supplente su indicazione del socio privato assicurando un rappresentante di ogni genere."

Il secondo comma rimane invariato.

Articolo 11 viene abrogato e sostituito dal seguente:

“ART. 11 - TRASFERIMENTO DI QUOTE

Qualsiasi operazione di transazione deve tenere conto del fatto che la maggioranza pubblica non può venire meno.

Durante la validità del presente Patto, il valore della quota di un Socio pubblico che intende cederla agli altri Soci per effetto della revoca dell'affidamento del servizio, sarà determinato sulla base della quota del patrimonio netto di pertinenza risultante dall'ultimo Bilancio approvato.”

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA

Provincia di Bologna

PATTI PARASOCIALI TRA I SOCI DI MATILDE RISTORAZIONE S.R.L.

L'anno Duemilatredici, il giorno _____ del mese di _____, con la presente scrittura privata a valere ad ogni effetto di ragione e di legge;

Tra le parti:

- **Comune di Anzola dell'Emilia**, rappresentato da _____, Sindaco pro-tempore, il quale agisce esclusivamente in nome e per conto dell'Ente che rappresenta e in esecuzione alla deliberazione di Consiglio Comunale n. ___ del _____, esecutiva ai sensi di legge;
- **Comune di Calderara di Reno**, rappresentato da _____, Sindaco pro-tempore, il quale agisce esclusivamente in nome e per conto dell'Ente che rappresenta e in esecuzione alla deliberazione di Consiglio Comunale n. ___ del _____, esecutiva ai sensi di legge;
- **Comune di Crevalcore**, rappresentato da _____, Sindaco pro-tempore, il quale agisce esclusivamente in nome e per conto dell'Ente che rappresenta e in esecuzione alla deliberazione di Consiglio Comunale n. ___ del _____, esecutiva ai sensi di legge;
- **Comune di Sala Bolognese**, rappresentato da _____, Sindaco pro-tempore, il quale agisce esclusivamente in nome e per conto dell'Ente che rappresenta e in esecuzione alla deliberazione di Consiglio Comunale n. ___ del _____, esecutiva ai sensi di legge;
- **Comune di San Giovanni in Persiceto**, rappresentato da _____, Sindaco pro-tempore, il quale agisce esclusivamente in nome e per conto dell'Ente che rappresenta e in esecuzione alla deliberazione di Consiglio Comunale n. ___ del _____, esecutiva ai sensi di legge;

- **Comune di Sant'Agata Bolognese**, rappresentato da _____,
Sindaco pro-tempore, il quale agisce esclusivamente in nome e per conto dell'Ente che
rappresenta e in esecuzione alla deliberazione di Consiglio Comunale n. ___ del
_____, esecutiva ai sensi di legge;

- **Comune di Nonantola (MO)**, rappresentato da _____,
Sindaco pro-tempore, il quale agisce esclusivamente in nome e per conto dell'Ente che
rappresenta e in esecuzione alla deliberazione di Consiglio Comunale n. ___ del
_____, esecutiva ai sensi di legge;

i sopraccitati Comuni saranno di seguito citati come "Soci pubblici"

- **CAMST S.C.R.L.** con sede in Villanova di Castenaso (Bo) – Via Tosarelli, 318 (C.F.
00311310379 e P. I.V.A. 00501611206), rappresentata dal suo legale rappresentante, **SIG.**
_____, nato a _____ il _____

di seguito tale ditta sarà indicata con il nome di "Socio privato"

Premesso:

- che i Soci pubblici ed il Socio privato (più innanzi indicati congiuntamente come "parti")
sono oggi Soci della Società a maggioranza pubblica Matilde Ristorazione S.R.L. (più
innanzi indicata come "Società") nelle percentuali qui sotto indicate:

- Comune di Anzola dell'Emilia	6,85%
- Comune di Calderara di Reno	6,85%
- Comune di Crevalcore	6,85%
- Comune di Sala Bolognese	3,52%
- Comune di San Giovanni in Persiceto	10,17%
- Comune di Sant'Agata Bolognese	9,91 %
- Comune di Nonantola	6,85 %
- CAMST S.C.R.L.	49,00%

- che come risulta dall'articolo 3, dello Statuto sociale la predetta Società ha per oggetto:

- a) la realizzazione e la gestione di centri di produzione pasti per la ristorazione collettiva;
 - b) la fornitura di pasti e servizi di ristorazione ad enti pubblici e privati;
 - c) la gestione dei servizi mensa compresi quelli ad uso scolastico;
- che le parti, superata positivamente la fase di attivazione della Società, a seguito dell'ingresso di nuovi Soci pubblici e dell'operazione di fusione effettuata dal Socio privato ritengono utile precisare meglio talune modalità di relazione e di azione tra il Socio privato e il Socio pubblico, nonché all'interno di quest'ultimo;
- che le parti hanno ravvisato nella stipulazione di un Patto parasociale (più avanti denominato "Patto") lo strumento idoneo al raggiungimento di tali obiettivi;

TUTTO CIO' PREMESSO,

Si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 - PREMESSE E DEFINIZIONI

Le premesse nonché tutti i documenti richiamati nel testo ne costituiscono parte integrante e sostanziale. I termini e le espressioni di seguito elencati avranno il significato in appresso indicato per ciascuno di essi:

- **Assemblea**, indicherà l'Assemblea dei Soci di Matilde Ristorazione S.R.L.;
- **Assemblea dei Soci pubblici**, indicherà Assemblea dei Comuni Soci di Matilde Ristorazione S.R.L.;
- **Collegio sindacale**, indicherà il Collegio sindacale di Matilde Ristorazione S.R.L.;
- **Patto**, indicherà il presente accordo;
- **Società**, indicherà Matilde Ristorazione S.R.L.;
- **Socio privato**, indicherà CAMST S.c.r.l.;
- **Soci pubblici**, indicherà i sette Comuni Soci di Matilde Ristorazione S.R.L.;
- **le parti**, indicherà sia il Socio pubblico che il Socio privato.

ART. 2 - DELIBERAZIONI ASSEMBLEARI

Le parti si impegnano a votare in conformità a quanto previsto dal Patto, gli argomenti

posti all'ordine del giorno dell'Assemblea della società rientranti tra le previsioni del presente Patto.

ART. 3 - ASSEMBLEA DEI SOCI PUBBLICI

Al fine di uniformare l'indirizzo, il controllo e provvedere alla indicazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale i Soci pubblici si riuniscono in assemblea almeno sette giorni prima della data stabilita nell'avviso di convocazione di assemblea ordinaria o straordinaria. Alla convocazione dell'Assemblea dei Soci pubblici provvede il Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti o la persona designata dall'Assemblea dei Soci pubblici. La stessa persona provvederà alle successive necessarie comunicazioni.

ART. 4 - ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo sarà composto da un Consiglio di Amministrazione di 3 (tre) o 5 (cinque) membri al cui interno sarà scelto l'Amministratore Delegato.

ART. 5 - NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Fermo restando il necessario conseguimento delle percentuali previste dall'articolo 16 dello Statuto sociale, i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno nominati dall'Assemblea e designati nel rispetto del D.P.R. 30.11.2012 n. 251, come segue:

a) nell'ipotesi di un Consiglio di Amministrazione di cinque membri:

- n. 3 dall'Assemblea dei Soci pubblici di cui almeno 1 rappresentante del genere meno rappresentato;
- n. 2 dal Socio privato assicurando il rappresentante di ogni genere.

All'interno dell'Assemblea dei Soci pubblici i consiglieri sono così designati:

- n. 1 dai Comuni di Nonantola e Crevalcore
- n. 1 dai Comuni di San Giovanni in Persiceto e Sala Bolognese
- n. 1 dai Comuni di Calderara di Reno, Anzola dell'Emilia e Sant'Agata Bolognese;

b) nell'ipotesi di un Consiglio di Amministrazione di tre membri:

- n. 2 dall'Assemblea dei Soci pubblici assicurando il rappresentante di ogni genere;
- n. 1 dal Socio privato.

Il Presidente sarà designato tra i consiglieri espressi dal Socio pubblico. L'Amministratore Delegato sarà designato dal Socio privato.

In assenza di accordo tra i Soci pubblici l'Assemblea dei Soci stessi nominerà, nel rispetto del D.P.R. n. 251/2012, il candidato che ha il gradimento di tanti Soci che rappresentano la metà più uno del capitale complessivo dei Soci pubblici.

L'Assemblea dei Soci pubblici ed il Socio privato si impegnano a provvedere alle designazioni di cui ai commi precedenti entro il termine di 5 giorni antecedenti la data di riunione dell'Assemblea convocata per la nomina dei relativi organi, comunicandole per iscritto, anche via fax o posta elettronica certificata, al Presidente del Consiglio di Amministrazione. In caso di inadempimento, anche parziale, l'Assemblea procederà alle nomine dei componenti non designati secondo quanto dettato dallo Statuto.

ART. 6 - COLLEGIO SINDACALE

I componenti del Collegio sindacale saranno designati, nel rispetto del D.P.R. n. 251/2012 come segue:

- n. 2 effettivi di cui uno con funzioni di Presidente e n. 1 supplente su indicazione dell'Assemblea dei Soci pubblici assicurando un rappresentante dei Sindaci effettivi al genere meno rappresentato;
- n. 1 effettivo e n. 1 supplente su indicazione del Socio privato assicurando un rappresentante di ogni genere.

L'Assemblea dei Soci pubblici provvederà alle designazioni come indicato al precedente articolo 5.

Il Presidente ed il Sindaco supplente sono designati a rotazione dai gruppi dei Comuni Soci indicati nell'articolo 5.

ART. 7 - POTERI DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

All'Amministratore Delegato saranno affidati i seguenti compiti e poteri:

- perseguire il raggiungimento degli obiettivi di qualità, fatturato e redditività fissati dai programmi e dai budget approvati del Consiglio di Amministrazione, sovrintendendo alla gestione e all'organizzazione dell'attività, compresi gli aspetti riguardanti la definizione del modello di servizio, la gestione del personale e dei fornitori di beni e servizi, nonché svolgere tutte le operazioni in genere connesse alla ordinaria gestione dell'attività;
- elaborare i budget annuali e poliennali, oltre a tutti gli altri programmi di politica aziendale da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- elaborare le innovazioni ai prodotti/servizi dell'impresa, valutandone gli aspetti economici e qualitativi;
- proporre al Consiglio di Amministrazione i progetti d'investimento e provvedere alla loro realizzazione;
- proporre al Consiglio di Amministrazione le politiche della qualità e della sicurezza più indicate ad assicurare la piena tutela dei consumatori, dei lavoratori e dei terzi in generale;
- assicurare l'adozione delle procedure più adeguate ad assicurare il rispetto degli standard di qualità di sicurezza decisi dal Consiglio di Amministrazione;
- garantire il corretto adempimento degli obblighi amministrativi, contabili, fiscali od altro che le norme vigenti assegnano alla Società;
- assicurare una puntuale informazione nel corso dell'esercizio sull'andamento economico-finanziario della Società.

Ulteriori compiti e poteri potranno essere affidati, previo consenso dell'Assemblea dei Soci pubblici.

ART. 8 - PRESTAZIONI DI SERVIZI

Nello svolgimento delle proprie funzioni, l'Amministratore Delegato potrà avvalersi di prestazioni del Socio privato o di terzi.

In particolare, egli potrà affidare al Socio privato la gestione dei seguenti servizi:

- 1) gestione amministrativa
- 2) gestione del personale
- 3) gestione acquisto merci e servizi
- 4) gestione commerciale
- 5) attività di vendita e segretariato
- 6) formazione professionale
- 7) problematiche igienico-sanitarie

A tal proposito la CAMST S.c.r.l., si è dichiarata disponibile alla fornitura di tutti i servizi analiticamente descritti nell'offerta di gara (qui da intendersi esplicitamente richiamata a tutti gli effetti) dietro un compenso forfetario in misura pari al 5% del fatturato della Società.

ART. 9 - POTERI DI CONTROLLO

Ai Soci pubblici sarà consentito il più ampio controllo dell'operato della gestione dell'Amministratore Delegato, con obbligo per quest'ultimo di fornire ai Soci una rendicontazione periodica dell'attività della Società.

L'Amministratore Delegato dovrà predisporre ed attuare procedure dirette al raggiungimento e mantenimento di standard qualitativi ed igienico-sanitari dei pasti prodotti conformi alle norme vigenti ed ai contratti stipulati; i Soci pubblici potranno in ogni momento richiedere all'Amministratore Delegato verifiche, documentazione, analisi di laboratorio o quant'altro ritenuto opportuno quale strumento di controllo del suo operato in materia e potranno altresì richiedere gli interventi ed i correttivi necessari.

ART. 10 - PATTUIZIONE SUI PREZZI DI FORNITURA

Al fine di contemperare le esigenze dei Soci in ordine all'individuazione di una politica tariffaria che consenta ai Soci pubblici la fruizione del servizio a prezzi contenuti nel rispetto dei corretti obiettivi economico/industriali e delle aspettative di redditività della Società ed al fine di prevenire eventuali conflittualità, si conviene di procedere alla individuazione comune degli indirizzi gestionali, utili alla conservazione degli equilibri economici, con riferimento alla stima di costi e di ricavi di gestione (in particolare ai parametri di produttività e di incidenza del costo del lavoro) presentata in sede di gara e quindi con un obiettivo tendenziale di utile netto intorno al 5% del fatturato.

ART. 11 - TRASFERIMENTO DI QUOTE

Qualsiasi operazione di transazione deve tenere conto del fatto che la maggioranza pubblica non può venire meno.

Durante la validità del presente Patto, il valore della quota di un Socio pubblico che intende cederla agli altri Soci per effetto della revoca dell'affidamento del servizio, sarà determinato sulla base della quota del patrimonio netto di pertinenza risultante dall'ultimo Bilancio approvato.

ART. 12 - INGRESSO DI ALTRI ENTI PUBBLICI

Nel caso di richiesta di partecipazione di altri Enti Pubblici, i Soci dovranno valutare l'opportunità, le condizioni ed il prezzo del titolo. La delibera dell'Assemblea che esprime il consenso e le condizioni dovrà essere assunta con la maggioranza qualificata dei 2/3 del capitale sociale.

ART. 13 - DURATA

Il presente accordo ha la durata di anni cinque dalla data di sottoscrizione e può essere rinnovato alla scadenza.

Art. 14 - CLAUSOLA ARBITRALE

Qualunque controversia comunque iniziata in ordine alla interpretazione, esecuzione, efficacia e risoluzione del presente accordo sarà decisa mediante ricorso ad un arbitro

unico, nominato di comune accordo fra le parti e in mancanza di accordo dal Presidente del Tribunale di Bologna. L'Arbitro deciderà la controversia secondo equità e quale amichevole compositore e con lodo irrituale.

P. IL COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA

P. IL COMUNE DI CALDERARA DI RENO

P. IL COMUNE DI CREVALCORE

P. IL COMUNE DI SALA BOLOGNESE

P. IL COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO

P. IL COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE

P. IL COMUNE DI NONANTOLA

P. CAMST S.C.R.L. SIG.

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Delibera **24** del **30/04/2013**

AREA AMMINISTRATIVA ED INNOVAZIONE

OGGETTO

MATILDE RISTORAZIONE S.R.L. - APPROVAZIONE MODIFICHE PATTI PARASOCIALI E PATTI PARASOCIALI MODIFICATI.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267

IL DIRETTORE DELL'AREA INTERESSATA	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: FAVOREVOLE IL DIRETTORE AREA AMMINISTRATIVA ED INNOVAZIONE Data 24/04/2013 SAGGINI PATRIZIA
IL DIRETTORE AREA ECONOMICO / FINANZIARIA E CONTROLLO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere: Data

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 24 DEL 30/04/2013

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
VERONESI GIAMPIERO

IL SEGRETARIO GENERALE
CICCIA ANNA ROSA

ANZOLA DELL'EMILIA, Lì 09/05/2013